

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Introduzione

Dalla "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" del 21 maggio 2003

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione.

In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati.

Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

Art. 1 Istituzione

Al fine di promuovere l'attiva e costruttiva partecipazione dei giovani all'Amministrazione locale, il Comune di Magenta istituisce, ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto comunale relativo alla valorizzazione, promozione e sostegno delle libere forme associative e organismi di partecipazione la CONSULTA GIOVANILE del COMUNE DI MAGENTA (di seguito CONSULTA).

La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione, rappresentativo della comunità giovanile.

La Consulta è una struttura democratica, apartitica, aconfessionale, libera e senza fini di lucro.

Art. 2 Finalità

La Consulta giovanile persegue le seguenti finalità:

1. Affermare il valore del coinvolgimento dei giovani e delle aggregazioni giovanili quale presenza attiva e propositiva nell'ambito sociale e culturale, stimolandone la partecipazione alla vita locale.
2. Contribuire alla definizione degli obiettivi e dei programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale in materia di politiche giovanili, esercitando funzioni consultive, propositive, di stimolo e di verifica.
3. Promuovere progetti e iniziative a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitario anche in collaborazione con enti pubblici, scuole, università, associazioni e altri forum e consulte esistenti.
4. Promuovere il valore e la conoscenza delle opportunità di volontariato, servizio civile e mobilità internazionale rivolte ai giovani.
5. Favorire la cooperazione tra Comune, giovani ed istituti scolastici cittadini, promuovendo il dialogo e lo scambio di idee e di buone pratiche, anche attraverso la realizzazione di iniziative comuni.
6. Condividere la strategia di comunicazione e di informazione relativa alle Politiche Giovanili definita dall'Amministrazione Comunale, al fine di garantirne la massima risonanza.

Art. 3 Funzioni

La Consulta:

- È strumento di conoscenza delle realtà dei giovani nel territorio locale;
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;

- È un organo consultivo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili sulle materie di interesse giovanile;
- Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Amministrazione Comunale in termini di politiche giovanili, contribuendo alla programmazione e alla pianificazione delle attività dell'Amministrazione Comunale riguardanti il mondo dei giovani.
- Collabora alla promozione e divulgazione di iniziative, eventi, dibattiti, manifestazioni, progetti e ricerche organizzati a supporto dell'Amministrazione comunale

Art. 4 Modalità di partecipazione e svolgimento delle attività

La Consulta è convocata e presieduta dall'Assessore alle Politiche Giovanili ed è costituita da:

- il Presidente o suo delegato delle Associazioni e Organizzazioni composte prevalentemente da giovani o che svolgano attività riferita prevalentemente al mondo giovanile;
- I rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto delle scuole secondarie di II grado cittadine o, in alternativa, 2 rappresentanti di ogni Scuola Secondaria di II grado presente sul territorio, indicati dalla Scuola.

La partecipazione alla Consulta è aperta anche ai giovani interessati, di età compresa tra i 16 e i 35 anni, che risiedano, studino o lavorino nel Comune di Magenta.

Per la partecipazione a titolo personale agli incontri della Consulta occorre presentare una richiesta scritta indicando le motivazioni/l'interesse che devono essere attinenti con l'attuazione delle politiche giovanili cittadine.

L'Assessore alle Politiche Giovanili può invitare a partecipare alle riunioni della Consulta giovani o realtà che abbiano idee/progetti attinenti alle politiche giovanili da presentare o proporre.

L'Assessorato alle Politiche Giovanili convoca la Consulta tramite mail. E' responsabilità di ciascun soggetto partecipante comunicare e aggiornare i nominativi e i relativi riferimenti.

I singoli giovani eventualmente interessati a partecipare devono farne richiesta scritta, tramite mail, indicando i propri dati anagrafici nonché le motivazioni per le quali chiedono di partecipare.

La Consulta viene convocata dall'Assessore alle Politiche Giovanili almeno 2 volte all'anno. Di ogni incontro della consulta viene redatto apposito verbale, prodotto da un segretario verbalizzante scelto di volta in volta tra i partecipanti.

Copia dei verbali è trasmessa e conservata agli atti dell'Ufficio Giovani.

Art. 5 - Sede e rapporti con gli uffici comunali competenti

1. La Consulta Giovanile si incontra presso gli spazi del Comune di Magenta messi a disposizione gratuitamente.

Art. 6 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente documento si rimanda alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti.

2. Il presente documento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di sua approvazione da parte della Giunta comunale.